

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale o trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5 — arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Per l'ampliamento della Piazza d'armi

Il memoriale della Società degli Esercenti alla Giunta Municipale

Perché viene presentato il Memoriale — Le proposte dell'Amministrazione militare — La spesa preventiva a carico del Comune — L'utilità che apporterebbe l'ampliamento della piazza d'armi agli esercenti — L'utilità per il bilancio comunale

Il sig. Antonio Beltrame, presidente del Consiglio direttivo dell'Unione fra gli esercenti al dettaglio ha presentato alla Giunta municipale un importante Memoriale sulla questione dell'ampliamento della Piazza d'armi e della sistemazione del muro di cinta, invitando la Giunta stessa a riprendere le trattative con l'Amministrazione militare.

Il giusto desiderio espresso nel Memoriale è ora già soddisfatto; le trattative vennero riprese e sono anche a buon punto.

Il Memoriale non perde però nulla della sua opportunità, poiché esso dimostra a chiare note l'utilità che l'aumento della guarnigione apporterebbe non solo agli esercenti ma anche al Comune.

Il compitissimo sig. Antonio Beltrame ci comunicò gentilmente il Memoriale, e noi lo riportiamo per intero.

Udine, 5 aprile 1902

All'Onorevole Giunta Municipale di Udine

Il consiglio direttivo dell'Unione fra gli esercenti al dettaglio apprese con dispiacere la deliberazione dell'onorevole Giunta di respingere la domanda avanzata dalla Amministrazione Militare per un concorso comunale di lire 10.000, necessari all'ampliamento della piazza d'armi; e di lire 45.000, per la sistemazione della cinta nei pressi della caserma di S. Agostino, per poi costruirsi, essa amministrazione militare a proprie spese dei nuovi locali per l'acquiartamento della truppa.

Il Consiglio che io ho l'onore di presiedere, desidera che sieno assoggettati agli illuminati riflessi della civica rappresentanza alcune osservazioni che, ad avviso suo, rendono meno opportuno ed anzi dannoso alla città ed al suo commercio il deliberato dell'onorevole Giunta. Per me è dovere di soddisfare ai desideri ed alle deliberazioni del nostro sodalizio, e vi adempio con lieto animo e con convinzione sincera.

Il Governo come corrispettivo del chiesto concorso comunale si impegna di aumentare la guarnigione in città di non meno di uno squadrone di cavalleria e di un battaglione di fanteria. Si sa come tali impegni da parte del Governo, per ragioni d'ordine politico e militare non possono mai aver carattere di certa, lunga e continua durata; però il fatto che il lavoro di riordino della città avrebbe per obiettivo la costruzione dei nuovi fabbricati ad uso caserma, depone abbastanza tranquillamente in favore della stabilità di aumento di guarnigione.

Non è compito nostro considerare la proposta dal lato politico; nei limiti dell'azione del nostro sodalizio dobbiamo esaminare soltanto il contenuto economico della domanda e dell'offerta avanzata dal Governo.

Il Comune sarebbe chiamato ad una spesa per una volta tanto di lire 55.000: l'aumento di guarnigione offerto riesce esso a compensare il sacrificio a cui vorrebbe assoggettato il bilancio comunale? Ecco sotto quale aspetto il consiglio dell'Unione Esercenti si è proposto di esaminare la questione.

Uno squadrone di cavalleria è composto di 150 uomini e di 120 cavalli. Al comando vi sono preposti un capitano e tre ufficiali subalterni. Il capitano ha tre cavalli, due gli ufficiali subalterni. In tutto uomini 154, cavalli 129.

Senza tener conto degli aiuti pecuniari delle famiglie degli ufficiali e dei soldati, i primi in un anno ritirano netto dalla cassa erariale:

un capitano per stipendio L. 2892.—
id. id. indennità d'armi » 540.—
un tenente per stipendio » 1992.—
id. id. indennità d'armi » 540.—
due sottotenenti per stip. » 2720.—
id. id. indennità d'armi » 1080.—
un furiere per stipendio » 843.15

due sergenti per stipendio a L. 733.65 » 1407.30

uomini 150 al costo per ciascuno di 0.98 al giorno » 53055.—

Per il mantenimento di 129 cavalli lo Stato spende:

in avena q.li 2001.11 in ragione kg. 4.250 per razione al prezzo medio di L. 20 » 40022.20

in fieno q.li 1412.55 in ragione di kg. 3 per razione al prezzo medio di L. 6 » 5478.30

a quintale » 5478.30

in paglia q.li 1742.15 in ragione di kg. 3.700 per lettera al costo medio di L. 4 al quintale » 6908.56

In totale un nuovo squadrone di cavalleria lascerebbe in città non meno L. 121,295.51

Un battaglione in tempo di pace varia da 360 a 400 uomini, un maggiore, 4 capitani, 16 ufficiali subalterni, un aiutante maggiore in II, un furiere maggiore, 16 sergenti, in tutto uomini 399 circa.

Dalla cassa dello Stato il battaglione riceve in un anno netto:

per un maggiore stipendio L. 3960, indennità d'armi L. 280 in tutto » L. 4,240.—

per quattro capitani stipendio in ragione di L. 2892 per ciascuno » 11,568.—

per otto tenenti stipendio a L. 1992 per ciascuno » 15,936.—

per otto sottotenenti stipendio a L. 1632 » 13,056.—

per un aiutante magg. in II » 1,632.—

per un furiere maggiore » 843.15

per sedici serg. a L. 733.65 per ciascuno » 11,738.40

per 360 uomini a L. 0.98 al giorno per ciascuno » 128,762.—

In totale un nuovo battaglione di fanteria lascerebbe in città » L. 187,775.55

aggiunto il prodotto di uno squadrone di cavalleria, come si è veduto, cioè » 121,295.51

il proposto aumento di guarnigione importerebbe un assieme di » L. 309,071.06

che andrebbe a vantaggio del commercio cittadino, senza tener conto del denaro che gli ufficiali ed i soldati spendono in più di quanto ricevono dal Governo per gli aiuti che loro provengono dalle rispettive famiglie.

Ma non tutti i 98 centesimi che rappresentano il costo giornaliero di un soldato si spendono in città. Vi sono 12 centesimi per quota vestiario e 14 centesimi per altre indennità che non interamente si consumano nel luogo di acquartieramento; volendo esser larghi nella detrazione e deducendo per 20 centesimi dai 98, restano sempre oltre 270 mila lire di maggior introito a beneficio degli esercenti, onde riesce evidente l'utilità delle proposte fatte dall'Amministrazione militare.

Ed il problema va ancora studiato da un altro lato e con diverso ordine di idee.

Il mantenimento degli uomini e dei cavalli di soprannumero dell'attuale guarnigione, è soggetto al dazio di consumo il cui prodotto entra nella cassa del Comune.

Le statistiche del prodotto daziario in occasione della municipalizzazione di questo servizio davano un contributo medio per abitante di lire 29 all'anno. Se questa base di calcolo risponde a verità, i 154 uomini dello squadrone di cavalleria ed i 399 del battaglione di fanteria darebbero un maggior prodotto daziario: 154 + 399 = 553; 553 x L. 29 = L. 16037 all'anno.

Se la media accennata non si crede, nel caso, attendibile, possiamo istituire il conto del prodotto daziario desumendolo dal rancio e trascurando affatto l'altro elemento, pur considerevole, del

consumo fuori caserma da parte degli ufficiali e degli stessi soldati.

Tenendo conto dei soli generi soggetti a dazio il rancio giornaliero di ogni soldato è costituito di carne grammi 200, caffè g. 10, zucchero g. 15, vino 25, lardo 15, per un anno Kg. 73 caffè kg. 3.650, zucchero kg. 5.475, vino Km. 9.125, lardo 5.475, per 510 uomini (la bassa forza soltanto) si ha un consumo annuo di:

Carne Kg. 37,230.000

Caffè » 1,801.500

Lardo » 2,702.250

Zucchero » 2,792.250

Vino » 4,653.750

con un prodotto daziario:

Carne Kg. 37,230.000 L. 0.15 L. 5,584.50

Caffè » 1,861.500 » 0.15 » 272.23

Lardo » 2,792.250 » 0.20 » 558.45

Zucch. » 2,792.250 » 0.09 » 251.30

Vino » 4,653.750 » 0.09 1/2 » 542.10

L. 7,115.57

I cavalli dello squadrone di cavalleria in tutto 129 consumano in un anno:

Fieno quint. 1,412.51

Avena » 2,001.41

Paglia » 1,742.14

con il seguente prodotto daziario:

sul fieno Q. 1,412.15 L. 0.80 » 1,130.04

sull'avena » 2,001.41 » 0.75 » 3,501.94

sulla paglia » 1,742.14 » 0.50 » 871.07

Perciò, senza tener conto del consumo degli ufficiali e sotto ufficiali e di quello fuori caserma, il comune verrebbe ad incassare annualmente, a titolo di dazio consumo, la somma complessiva di » L. 1,2618.02

In poco più di quattro anni il Comune verrebbe rimborsato della spesa per il concorso che gli viene chiesto.

Pare al consiglio dell'Unione Esercenti talmente indiscutibile l'utilità della spesa da sostenersi al bilancio comunale, che temerebbe di far torto all'on. Giunta insistendovi sopra, invoca perciò la continuazione delle trattative, che conducano ad un accordo, che assicuri alla città i vantaggi di un aumento di guarnigione.

Con la massima osservanza

Il Presidente

Antonio Beltrame

L'elezione del V. Collegio di Milano

Il ministro dell'Interno ha mandato speciali istruzioni al prefetto di Milano per l'elezione del V. Collegio.

Le autorità dovranno fare del loro meglio per impedire l'elezione dell'anarchico Calcagno.

La questione di Tripoli

L. A. Vassallo (Gandolin) che ora si trova a Roma, scrive al Secolo XIX che in seguito a un complesso di informazioni varie, ma ugualmente attendibili, gli è risultato che il Governo italiano non penserà mai a una violenta invasione di Tripoli.

Finché Tripoli rimarrà un vilaggio turco l'Italia non avrebbe alcun interesse a perturbare lo statu quo.

Se però la Tripolitania dovesse cessare di essere provincia turca, non diventerebbe che italiana, e tale eventualità potrebbe verificarsi dentro mezzo secolo, forse mai e forse prestissimo.

Donde il dovere del Governo di essere preparato a qualsiasi eventualità.

La squadra italiana in Austria

Si ha da Vienna:

Si assicura che una squadra italiana si recherà a Pola entro il mese di giugno, per restituire l'attuale visita della squadra austriaca in Italia.

La squadra sarà comandata dall'ammiraglio Magnaghi, che verrà a Vienna, dove sarà ricevuto dall'imperatore.

Un operario ferito da una carovana di Corti

L'altra sera, a Roma, la carrozza della contessa Trigona, dama della Regina, investì in piazza Scossacavalli una scala in cui era l'operaio Veroli. L'operaio, precipitato rimase gravemente ferito. I Reali disposero per soccorrere largamente la famiglia.

NOTE AFRICANE

DA KIZIRA NELL'ISOLA DI SESSE

(Sul lago Victoria Niansa)

(Collaborazione del Giornale di Udine)

Mentre da noi in Europa appena da pochi anni è rientrata in onore la lotta romana dopo secoli o secoli di abbandono, qua i buoni selvaggi fanno, se non romana, la lotta certamente ed è anzi uno dei loro divertimenti preferiti.

Proprio così.

Me ne stavo pacificamente sdraiato leggendo le recenti (!) dopo tre mesi di data) notizie del Giornale di Udine, quando fui scosso da un baccano enorme. Credetti sulle prime si trattasse dell'incendio di qualche capanna, ma il vociferio anziché continuare, come avviene in simili casi, si arrestò di botto per ripetersi più intenso, ed a più riprese, dopo brevi intervalli. Essendo io uomo e la curiosità femminile, per la combinazione appunto dei due sessi, mi sentii preso dal desiderio di conoscere la causa di questo alternarsi di frastuono e di silenzio.

Mi alzai, ed approfittando del chiaro di luna, che risplendeva in pieno permettendo di vedere come in un giorno... oscuro, mi avviai verso il gruppo di capanne. E vidi un largo cerchio formato da uomini, donne e fanciulli nel cui centro libero, da uomini cercavano a vicenda di gettarsi a terra.

La lotta di questi selvaggi in realtà è molto differente dalla nostra e le regole sono semplicissime, quali appunto si possono addire ad un popolo quasi privo di cultura. Dal cerchio formato esce un uomo che gira saltando, con un braccio alzato e lancia la sfida. Tosto si avvanza un altro uomo, ma se esso è più grande o evidentemente più forte, lo sfidatore... lo rifiuta.

Trovato l'avversario presso a poco uguale, i due si gettano in avanti l'uno contro l'altro e si passano rispettivamente il braccio destro sopra o sotto al sinistro del compagno. E cominciano a cercare di gettarsi a terra, premendosi con le mani sulla schiena, dandosi delle scosse laterali, retrocedendo sempre uniti sino a che uno dei due resti sotto all'avversario toccando almeno con una spalla la terra. La regola impedisce di prendersi per le gambe, ma essendo ammesso lo sgambetto, i lottatori restano curvati l'uno verso l'altro per tener le gambe fuori di portata.

E' una lotta... primitiva, ove spesso accade che il vincitore è il più debole e deve la sua vittoria o al caso, o alla sua furberia. Per il vincitore l'entusiasmo è enorme; per cinque minuti sembra di assistere al sabba del « Mefistofele », succede una vera ridda infernale. Chi tira a destra il lottatore che ha vinto, chi a sinistra, chi gli afferra un braccio, chi lo solleva, chi gli stringe il capo, e tutti urlano, gridano, strillano andando a gara nell'emettere note alte e stridule. Alcuni spettatori intanto si mettono a soffiare nei pifferi, a battere i tamburi, altri cantanti senza scuola, cantano... in disaccordo e contorsionisti e acrobati saltano, si muovono, si incrociano in mille versi sul terreno della lotta.

E tale pazzia gioia si arresta come per incanto allorché uno si mette a saltare con un braccio alzato, ciò che significa una nuova sfida. Tutti fanno posto lasciando lo spazio ai nuovi lottatori.

Sono stato più d'un ora a godermi lo spettacolo, che, se non fosse stato sospeso dalla pioggia, credo avrebbe continuato sino al tramonto della luna.

Questi selvaggi vanno generalmente a letto alle 9 della sera, e dopo scomparso il sole sono tutti ritirati nelle loro capanne, ma quando vi è luna piena si radunano per divertirsi e sono instancabili!

Alla sera successiva, nuovo spettacolo... domenicale, con minor concorso di pubblico. Tutto il mondo è paese! — Essendo festa pochi si trovavano in famiglia, ed erano rimasti in casa a smaltire la sbernia di pombe o tembo. I rimasti, più o meno avvinate... cioè tembizziati, si raccolsero al teatro della « Luna piena »... coperta di nubi minacciose.

Pubblico domenicale dunque, rumoroso, impaziente, esigente. La lotta non segue più tra il generale silenzio, ma è accompagnata da un foanto frastor-

nante con... suon di man con egli lo per chiusura di ogni gara la ridda è più infernale del consueto. Non mancano nemmeno gli incidenti a sponso, il pubblico che o vede doppio o non vede affatto, pretendendo vinto il vincitore, trova delle irregolarità e, sebbene i lottatori non abbiano nulla da ridire fra di loro, sono costretti a ripetere, anche più volte, la prova.

Però ad onore del vero, per quanto si dica che il clima caldo dà alla testa e per quanto i cervelli fossero un po' esaltati ed i nervi eccitati, per le libazioni, pure i contrasti nel pubblico si sono limitati ad un grido generale, senza degenerare mai in zuffa, e nemmeno ad insulti.

I lottatori eran le sole vittime, dovendo sudare ed affaticarsi nuovamente per soddisfare gli altri.

E vi sono anche le gare in corpore. I lavoranti qui presso sono stati a sfidare quelli sotto alla mia dipendenza. Sono venuti al suono di pifferi e di tamburi e sono stati accolti con gran festa. Dopo un coro generale con salti, contorsioni e musica rabbiosa, i due partiti separati hanno formato il cerchio alla luce dei falò di paglia, lottando sino... alla venuta della pioggia. Ad ogni vittoria, il solito entusiasmo, solo dal partito del vincitore, che faceva la ridda sotto al naso del partito perdente, burlandolo e sfidandolo. Trattandosi di una lotta fra due... villaggi, l'attenzione era maggiore e i lottatori stavano molto attaccati alle regole.

E con questo vi saluto, non più firmandomi Ades, ma Kizwize, nome dato dai miei dipendenti e che significa — Uomo che non fa male a nessuno e che ride sempre.

Il Re in contravvenzione

Monete buone ritenute false

In una recente gita in automobile del Sovrano alla cascata del Marmon, essendosi l'automobile fermata presso un'osteria nel comunello di Anfigni, lo stradino ignorando chi fossero i giganti li mise in contravvenzione chiedendo allo chaffeurs le generalità.

Il Re giunto alla cascata distribui ai poveri molte monete di nuovo conio.

I mendicanti le accettarono con diffidenza credendole false.

Gravissima ribellione ai carabinieri

Vicino a Monza

Morti e feriti

La notte da domenica a lunedì è avvenuta una grave ribellione all'arma dei carabinieri a Burago Molgora. Comune presso Vimercate. I carabinieri dovettero far uso delle armi. Si parla di due morti e parecchi feriti.

Sul luogo si portarono il sottoprefetto cav. Urli, il procuratore del Re cav. Fontana, il giudice istruttore avv. Buratti con un cancelliere e un tenente dei carabinieri e alcuni militi.

I fatti sarebbero avvenuti così:

Il figlio dello scaccino della chiesa del luogo, essendo ubbriaco, cantava a squarciagola. I carabinieri l'invitarono al silenzio. Egli si ribellò ripetutamente: arrestato, sarebbero accorsi in suo aiuto parecchi altri fra cui un fratello ed un cugino.

La lotta essendosi fatta aspra, uno dei carabinieri, vistosi sopraffatto, avrebbe sparato cinque colpi di revolver uccidendo appunto i parenti dell'arrestato.

Una tragedia in Chiesa

Domenica verso il mezzogiorno, mentre nella Chiesa di S. Nicola della Carità, a Napoli, si celebrava la messa; improvvisamente s'è visto fuggire un uomo, che gridava chiedendo aiuto, e un altro inseguirlo armato di accuminato pugnale, che raggiunto presso l'altare maggiore gli vibrava un tremendo colpo alla natica destra. Il prete, spaventato, abbandonato l'altare, si rifugiò in sacrestia. I fedeli sono fuggiti all'impazzata. Molte signore sono svenute. In tutta la chiesa un panico enorme: il feritore, favorito dalla confusione, è riuscito a mettersi in salvo. Il ferito fu trasportato ai Pellegrini moribondi. La pugnalata gli aveva recisa l'arteria glutea. Il movente si deve a questione d'onore, perché il ferito, certo Gennaro Piscopo, l'acchino, teneva con Rosa Panella, vedova e madre del ferito Giacomo Bilancione, falegname.

Il matricidio di un satiro

A Messina è avvenuto un fatto che dimostra a quale malvagità può trascendere la belva umana.

Certo Donato Giuseppe, cinquantenne, calzolaio e pregiudicato, uccise con continue sevizie e percosse la propria madre ottantenne, perchè respingeva i suoi attentati infami.

La bestia matricida fu arrestata; la folla voleva linciare.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Concerto musicale — Pioggie torrenziali — Un vagabondo — La via d'accesso alla stazione

Ci scrivono in data 7:

Come fu annunciato anche dal vostro giornale ieri sera nei locali della trattoria all'Abbondanza, l'egregio sig. M.° Carlo Bertossi, diresse un concertino di strumenti d'arco molto ben riuscito e in cui risaltarono, oltre che la rara valentia, del sig. Bertossi anche lo splendido profitto dei suoi allievi, fra cui segnaliamo all'ammirazione del pubblico il sig. Costantino Antonio, suonatore di contrabbasso. Il programma svolto, poi fu carino e l'esecuzione, com'era da aspettarsi, più che soddisfacente. Peccato che il pubblico non sia accorso più numeroso a quel piacevole trattamento.

Stamane si scaricarono nei nostri dintorni delle piogge così abbondanti da impedire in poco d'ora tutti i fossi e da rendere impossibile il passaggio per parecchie strade.

Chè *Globe Pluvio* ci abbia anticipato per quest'anno, le famose piogge del mese di maggio?

Abbiamo richiamato anche l'anno scorso l'attenzione dell'autorità di P. S. sopra un individuo dall'aspetto giovane, dedito al vagabondaggio, che si vede spesso nei pressi di piazza del Duomo. A dir vero, per qualche tempo, non si lasciò vedere, ma ora ha fatto la sua nuova comparsa e ha cominciato a dar anche qualche noia ai passanti. Ci raccomandiamo a chi di dovere.

I lavori per l'apertura della via d'accesso alla stazione, furono sospesi per qualche tempo causa delle piogge, ma ora si sono ripresi e speriamo non subiranno ulteriori ritardi.

Spartaco

DA TRASAGHIS

Feste alla Società Operaia di Alessa
L'inaugurazione della bandiera
Un poderoso discorso
del comm. Bonaldo Stringher

Ci scrivono in data 7:

Domenica a Alessa, frazione del Comune di Trasaghis, ebbero luogo grandi festeggiamenti per l'inaugurazione della bandiera della Società Operaia, dono del comm. Bonaldo Stringher.

Numerosi gli intervenuti anche da Udine e da Gemona.

Si notavano fra questi i Presidenti delle Società Operaie di Udine, Tricesimo, Gemona, Ampezzo e Cavazzo Carnico; l'ing. G. B. Rizzani, il dott. G. Biasutti, il sindaco di Trasaghis, signor Venuti, e parecchie altre notabilità.

Il paese aveva un aspetto animatissimo e festante.

Appena giunti gli invitati fu offerta a tutti una refezione e poi una gradita gita sul vicino lago.

Al termine fu inaugurata la bandiera che è veramente splendida.

Essa reca fra i colori nazionali lo stemma Sabauda da un lato e dall'altro due mani si stringono fraternamente, e la scritta in oro: «Società operaia di Alessa e Comune».

Matrina alla bandiera la signorina Luigia Picco; padrino, il signor Manlio Momolo geometra di Peonis.

Dopo opportune parole del sindaco, Venuti, che ricordò le alte benemerite del comm. Stringher, e lo ringraziò per la nuova prova d'amore mostrata donando la bandiera ed assistendo alla cerimonia, il comm. Stringher pronunciò un elevatissimo discorso che ci spiace non poter dare per intero. Riassumerlo sarebbe un rovinarlo e ripeteremo perciò solo questo brano che ci pare saliente:

«Il mutamento inatteso della mia vita pubblica e i nuovi gravi doveri che ho assunto, hanno dissipato i miei disegni, e con vivo rammarico ho dovuto rinunciare ai miei ben meditati propositi. Ma quello che non ho potuto e non posso fare io, altri può fare con maggiori mezzi e con più ingegno di me, segnatamente se lo studio sarà condotto con affetto, con vivo desiderio del bene, senza nessuna preoccupazione di pensiero politico, e senza il secondo fine di conseguire ricompense di voto.

(Bene! bravo!) Il bene per il bene, ecco ciò che si deve vivamente raccomandare a chi può, e a chi ha il dovere di operare e di spendersi a vantaggio dei lavoratori.»

E così chiuse, applauditissimo il suo dire:

«Operai! Vi consegno questa bandiera che su di un lato porta l'arma redentrice della Patria, (vivissimi applausi) e sull'altro le due mani, simbolo di fraternità e di alleanza fra i lavoratori. (Nuovi prolungati applausi). Possa questa vostra bandiera esser pegno di pace e di concordia, e possiate con essa procedere alle conquiste civili che debbono portare, senza acerbità e senza violenza, a tenor di vita più alto l'intera classe lavoratrice.»

Dopo il discorso autorità e invitati si riunirono a banchetto. Si tennero altri brevi discorsi improntati al più caldo patriottismo.

Fino a tarda sera il paese fu animatissimo ed in festa.

Da BUIA

La visita dell'on. Caratti

Ci scrivono in data 7:

(T. C.) Ieri venne a Buia per la prima volta, invitato da alcuni amici politici, elettori e non elettori, il deputato del nostro collegio on. Umberto Caratti.

A mezzogiorno venne servito in suo onore un banchetto all'albergo Cavalletto. I commensali, compreso l'onorevole, erano 23.

Il discorso venne tenuto nella sala Tabacchi, gentilmente concessa dal sig. Toniutti.

L'on. Caratti cominciò a parlare alle 11/2 in presenza di numeroso pubblico accorso per sentire per la prima volta cosa avrebbe detto il nostro deputato.

Vi dirò che non fece un discorso politico poiché la politica venne lasciata da parte, e fu bene; ma tenne una conferenza che aveva per tema l'Emigrazione.

Il discorso ottenne pieno ed incontrastato successo, e l'oratore spese molte volte venne interrotto da battimani. Egli seppe magistralmente accontentare col suo dire tanto l'umile operaio quanto l'imprenditore, lasciando in tutti il desiderio di riudirlo una seconda volta.

DA SUTRIO

Dono artistico al maestro della banda

Ci scrivono in data 7:

Gli allievi musicanti della banda di Sutrio, in segno di omaggio e riconoscenza, offrirono ieri, prima del Concerto, all'egregio maestro, sig. Carlo del Moro, un ricco e artistico calamaio d'argento, coll'occorrente, racchiuso in elegante astuccio.

Il dono venne accompagnato da una splendida dedica, firmata da tutti i 37 suonatori e dettata dal sig. G. Battà Marsiglio.

L'atto nobilissimo dei giovani musicanti di Sutrio merita una lode sincera. A proposito della banda sappiamo che questa domenica 13 corr. farà probabilmente una gita a Treppo Carnico, dove svolgerà un scelto programma. Ve ne informerò.

DA PORDENONE

Ancora la tragica fine dello Zanin

Sull'orribile disgrazia della quale fu vittima il povero Zanin Alberico, detto Scabòro, si hanno i seguenti particolari. Sembra che l'infelice ragazzo non si fosse, come si asserì, addormentato, giacché prima del tragico fatto fu visto scendere a Bannia per berne un bicchierino. Ora da Bannia al luogo del disastro non corrono 10 minuti di carrozza.

La disgrazia deve invece attribuirsi alla località che presenta grave pericolo. Infatti in quel punto la strada fa una curva rapidissima.

Proprio di fronte alla strada vi è, a non molta distanza, un faro elettrico che serve ad illuminare le adiacenze dello stabilimento di filatura di Fiume. Per una strana illusione ottica sembra che la strada segna una linea retta e probabilmente il ragazzo vittima di questa illusione, seguì la linea tracciata dal raggio luminoso e ciò determinò la caduta del veicolo nel fossato. Il cavallo, che si salvò, non è totalmente cieco, ma lo è soltanto da un occhio. Quest'infermità può avere avuto influenza sulla tragedia, ma non fu certamente la causa diretta.

Parecchio tempo fa è stata presentata una istanza al Municipio di Fiume perchè provvedesse a togliere sì grave inconveniente, giacché altri corsero lo stesso pericolo di cui fu vittima lo Zanin, ma questi fece sempre il sordo.

Vogliamo sperare che ora si provvederà.

AVVISO

Il sig. Pio Miani, farmacista, in via Poscolle, avverte la spettabile sua clientela che per pochi giorni starà chiusa la sua farmacia, per trasportarla in suburbio Poscolle n. 6 casa Giacomelli.

DALLA VENEZIA GIULIA

La creazione delle misure eccezionali a Trieste

Ci scrivono da Trieste in data 7:

Finalmente il sig. ministro dell'interno cav. de Kober, pare, si sia persuaso che Trieste non è quel covo di feroci anarchici come vorrebbero far credere le nostre i. r. autorità di polizia.

E' giunta oggi notizia che un'ordinanza ministeriale in data di ieri, 6 aprile, abolisce le misure eccezionali decretate per Trieste e il suo territorio; contemporaneamente sarà abolita la giustizia sommaria.

Cronaca Cittadina

COSE DEL COMUNE

Giunta deserta!

Ieri la Giunta comunale doveva riunirsi per trattare l'ormai eterna questione dell'edificio scolastico, ma per assoluta mancanza di assessori la seduta andò deserta.

L'ampliamento della piazza d'armi

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sull'importante Memoriale dell'«Unione fra gli esercenti al dettaglio» che pubblichiamo in prima pagina.

INURBANUS CIVIS

Ve la prendete con troppo calore; siamo in aprile, e la fioritura di articolasse sul Friuli potrebbe esservi indigesta: abbiate un po' di maggior calma nel predicare, giacché sapete che la parola talvolta può tradire il pensiero! A che prendersela colle firme di piombo? Dite con inchiostro da tipografia, sarà meglio...

A che ricorrere alle facce di bronzo, agli atteggiamenti metallici, quando potreste andare incontro alla perdita di quel sussiego che vi fa tanto bello, perdendo la pazienza?

Vituperevolmente su queste colonne a nome del patriottico Friuli non è mai stato parlato, per quanto voi con faccia amalgamata vogliate sostenerlo.

Dei vostri candidi avvertimenti, delle vostre interessate raccomandazioni più o meno metaforiche ed odorose non sappiamo che fare, perchè indigestioni di ferravecchia non abbiamo mai voluto prendere.

Vi è riuscita a voi forse indigesta la soluzione della questione sulla piazza d'armi? Non sappiamo che farci. Raccolgete a consiglio la buona vostra compagnia e chiedete alla stessa conforto, e non sfogatevi così crudelmente verso di noi, che, propugnando per un'idea giusta nell'interesse della cittadina, sopra ogni questione di partito, abbiamo, e col plauso di tutti e con somma nostra soddisfazione, ottenuto qualche cosa.

Ciò secondo voi, potente civis, è settario e contro ogni norma di elementare decoro: secondo noi invece costituisce il dovere di ogni cittadino che sopra ai partiti, l'interesse della cittadina, cerca ed il bene in special modo del popolo lavoratore, della classe operaia che prima ha tutto il diritto di essere tutelata da chi è al potere.

Chi vi pare abbia ragione?

Un cittadino

A proposito!!

Con vero stupore abbiamo letto sul Friuli di ieri: una corrispondenza da Spilimbergo che par diretta al foglio confratello proprio da uno di quei famosi rappresentanti della congrega reazionaria locale!

Detta corrispondenza tratta appunto dei danni che deriverebbero a Tauriano per l'assenza della fanteria.

Eccolo il testo preciso:

«La fanteria a Maniago? Mi consta che il suddetto signor capitano Pedrini prima di venir tra noi, si recò mercoledì a Maniago per esaminare se la località scelta da quel Municipio si presta a servir da poligono per la fanteria. Il fatto è sintomatico e si riannoda alle tenebrose mene di quei quattro o cinque secessionisti e troppo pasquiti di Tauriano che così accanitamente e stupidamente si contrabbandano per danneggiare oltre che se stessi (e se ne accorgono) anche un numero infinito di persone e di esercenti per quali la presenza della fanteria rappresentava una vera risorsa».

Dunque per quei quattro o cinque ostinati, il Ministero della Guerra, rimanderebbe al più splendido dei poligoni, cercandone un altro più lontano e meno adatto?

La sarebbe bella in verità ed i tauriniani che ne fossero la causa meriterebbero la riconoscenza di tutti i buoni?

Ordunque! Come andrebbe la bisogna?

Camera di Commercio

Sconto di favore sui Warrants dei Magazzini Generali. La Banca d'Italia ha concesso sconto di favore sui Warrants dei Magazzini generali e non v'è dubbio che gli altri Istituti d'emissione ne seguiranno l'esempio.

E' questo un altro vantaggio che offriranno ai depositanti i Magazzini generali delle sete e dei bozzoli che stanno per sorgere a Udine.

Per gli emigranti

Per chi emigra al Brasile

Il R. Commissariato dell'emigrazione ci comunica:

Da notizie giunte dal Brasile, risulta che in quei porti esiste una epidemia di vaiuolo. La percentuale dei morti attesta la gravità dell'infezione.

Per evitare danni e pericoli ai nostri emigranti che si recano in quelle regioni, il Commissariato raccomanda che si porti a loro conoscenza, anche col mezzo della stampa locale, questo stato di cose e si dimostri ad essi la utilità di farsi rivaccinare prima di intraprendere il viaggio per porti dell'America meridionale.

Non andate in Serbia

Il segretariato dell'Emigrazione ha ricevuto dall'Unione degli Operai di Belgrado (Beogradsko Radnicko Društvo) il seguente comunicato riguardante le condizioni degli operai in Serbia:

«Siccome siamo stati informati da un nostro socio che in Udine si è costituito un Segretariato dell'Emigrazione, ci affrettiamo ad avvertirvi che se qualche emigrante avesse intenzione di venire da queste parti, sarebbe meglio che cambiasse pensiero per ora, giacché qui le condizioni dei lavoratori, specialmente scalpellini, sono cattive. Vi è mancanza di lavoro, sicché vi sono molto disoccupati ed anche gli operai che sono occupati, lavorano a condizioni poco buone.

«Questo è ciò che per ora possiamo coscientemente dirvi; se in avvenire si verificherà qualche miglioramento non mancheremo d'informarvene.

«Per la Direzione Julius Frank, Angelo Kanal, Francesco Cescuti.

Pel riposo festivo

Una lettera del sig. E. Mason

Il sig. Enrico Mason ha pubblicato sabato sera la lettera seguente in risposta a quella del sig. Pietro Nigg, apparsa sabato stesso sul nostro giornale.

Eg. sig. Direttore,

Alieno da ogni polemica tengo però a dichiarare:

Essere puerile l'asserzione del signor Pietro Nigg di non aver parlato personalmente con me. Parlo col mio incaricato Ernesto Santi e ciò basta. In secondo luogo aggiungo che non più tardi di ieri sera, e quindi prima della comparsa del comunicato odierno il signor Pietro Nigg parlò personalmente con me in presenza del mio agente Santi e dichiarò formalmente che avendo data la sua parola di uniformarsi all'orario fissato per il mezzogiorno, non avrebbe mancato quando anche ciò gli avesse potuto arrecare danno.

Quando io in antecedente seduta, riportai al sig. Sindaco ed alla Commissione la risposta datami dal Nigg a mezzo del mio incaricato, non avrei mai supposto che sotto quelle frasi ci potessero essere dei sottintesi e riteni quindi accertata l'adesione. E tanto più doveva ritenere perfetta dal momento che, da lui richiesto, gli feci tenere copia del verbale stabilente l'orario di chiusura.

Del resto se lersera il sig. Pietro Nigg mi avesse, anziché confermata la sua adesione, reso edotto della dichiarazione indebita che stava per pubblicare, lo avrei salutato ben diversamente di quello che feci nel congedarmi da lui, ringraziandolo con una stretta di mano.

Con ciò dichiaro chiusa per mia parte ogni vertenza e ringrazio la S. V. della benevole ospitalità accordata a questa mia.

Udine, 5 aprile 1902.

E. Mason

L'autonomia Comunale

L'Associazione dei Comuni Italiani dà conto, nel primo numero del suo bollettino — testè uscito — delle sue origini e dei suoi intendimenti, innestando così nella cronaca dei suoi primi passi la parafrasi delle idee per le quali sorge a render forte e temibile la voce dei Comuni, voce troppo spesso inascoltata presso l'amministrazione centrale.

E gli scopi del vincolo solidale che dovrebbe unire i Comuni sotto gli auspicci della nuova associazione, son ripetuti con le parole dello statuto del sodalizio stesso:

«Esercitare cioè in modo regolare ed efficace il diritto statutario di petizione, studiare le riforme amministrative e tributarie più utili ed urgenti da proporre ai poteri dello Stato, vegliare al rispetto dei diritti comunali nell'orbita delle leggi vigenti, coordinare e rendere pratiche e attuabili le generali aspirazioni per un'autonomia maggiore dei Comuni, essere di consiglio ai Municipi minori, di sprone al-

l'attività e di controllo alla moralità amministrativa di tutti.»

«In tutto questo — aggiunge il bollettino dell'associazione — non è ombra di azione settaria, accenno alcuno a indirizzo di determinati partiti politici.

E su questa nota si insiste ad allontanare le impressioni destate dalle prime origini di questo movimento e dai nomi delle persone che lo promosse.

Noi ci auguriamo che così avvenga e che cioè non si voglia creare a scopi di partito contro lo Stato disconoscimento i diritti, e la necessità, ma si dia vita soltanto nel campo amministrativo ad un ente sereno ed illuminato, il quale studi e propugni con forze efficaci quei miglioramenti che tutti siamo concordi nel desiderare per l'assettamento e la prosperità dei municipi.

Programmi, bollettini ecc. di lotterie estere non possono spedirsi né in Francia né in Svizzera. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi partecipa che dalle amministrazioni francese e svizzera è severamente vietata la circolazione di biglietti di lotterie estere non autorizzate da quei Governi, dei giornali e delle stampe d'ogni sorta che le riguardano (prospetti, bollettini di estrazione etc.)

Le stampe ed i giornali in genere contenenti bollettini di estrazioni, saranno dall'Amministrazione francese sequestrati e rimessi all'Autorità Giudiziarla, e da quella svizzera saranno retrocessi all'origine colla dicitura: *Interdit par la loi vig.*

Camera del lavoro. Ieri sera ebbe luogo la seconda seduta della Commissione esecutiva della Camera del lavoro.

V'intervennero tutti i 12 consiglieri. Venne nominato segretario provvisorio gratuito il sig. Tam Augusto.

Fu nominata pure la Commissione di propaganda nelle persone dei sigg. Bosetti Arturo, Biondini Edoardo, Ferruglio Leonardo, De Poli Attilio, Lazarini Alfredo e Murero dott. Giuseppe.

Povera bestia! Ieri nel pomeriggio, alcuni contadini videro un grosso cane dall'attitudine sospetta sulla strada di circonvallazione esterna.

Volendolo uccidere, gli esplosero contro delle fuclate, ma lo ferirono soltanto, così che la povera bestia, perdendo sangue da tutte le parti, giunse correndo fino in piazza V. E. dove a stento fu preso dall'accalappiacanti.

Vedere in ogni cane una bestia idrofoba ci pare, malgrado l'utilità di tutte le precauzioni, una esagerazione in senso affatto contrario alla noncuranza primitiva, sempre un'esagerazione.

Due udinesi che si bastonano a Nimis. Domenica scorsa si trovavano a Nimis assieme ad un litografo di Udine, certo M., due fratelli della nostra città. Uno di essi fa il vetturale e l'altro il sellaio.

Dopo esser stati assieme in un'osteria essi uscirono tutti e tre, salirono su di una carrettina tirata da un cavallo. Un altro cavallo era attaccato alla parte posteriore del veicolo. Ad un tratto i due fratelli P. attaccarono briga e cominciarono a bastonarsi di santa ragione.

Nel parapiglia, il cavallo che era attaccato dietro la vettura, ruppe la corda e si diede alla fuga, per modo che dovette esser rincorso dal M.

Intanto gli altri due continuavano a bastonarsi, e a un certo punto il P. vetturale col manico della frusta inferse al fratello sellaio un potente colpo alla testa producendogli una larga ferita da cui uscì gran copia di sangue.

Il ferito cadde a terra bocconi, mentre il feritore si allontanava rapidamente sul suo veicolo.

Smarrimento. Nel pomeriggio di ieri venne smarrito un *nois* in bulgaro rosso.

Competente mancia sarà data a chi lo porterà alle Ferriere di Udine.

Un ragazzo percosso. Ieri alle ore 10 venne medicato all'ospedale civile certo Guerino Braidotti d'anni 14 garzone falegname di Udine, per una larga escoriazione nel mezzo della fronte, ed una più piccola al pollice sinistro.

Il ragazzo disse di aver riportato dette ferite cadendo in seguito a percosse inferagli domenica sera da un giovanotto di circa vent'anni.

Ne avrà per circa 10 giorni.

Un calcio di ignota provenienza. Pure all'ospedale fu medicato ieri sera alle 11, il falegname Giuseppe Omenetti di Domenico d'anni 30, di Udine per una ferita alla coscia sinistra.

La lesione è guaribile in meno di 10 giorni ed il ferito afferma di averla riportata in seguito ad un calcio infertogli un'ora prima.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Dinanzi ad un pubblico numeroso, Antonio Brunorini, efficacemente coadiuvato da tutti gli eletti artisti della compagnia Saltarelli, ottenne ieri sera un completo successo d'ilarità e d'applausi, e fu ripetutamente salutato al prosenio.

— Gustavo Salvini rappresenterà questa sera *La bisbetica domata*, il che vuol dire che il teatro sarà affollato quanto mai dir si possa. Difatti, fin da ieri le prenotazioni ai palchi e alle poltrone erano numerosissime. Il pubblico sa, in anticipazione, che si tratta d'un vero capolavoro, rappresentato col più fine intendimento artistico.

— Domani, *Giulietta e Romeo*. Dopo la commedia brillante, il dramma d'amore, la pagina della passione più ardente. Per appagare alle insistenti richieste degli amici, Gustavo Salvini, in uno degli intermezzi, declamerà *La leggenda di Tristano e Isotta* del commendator Nigra, che a Gorizia ebbe poche sere o sono un entusiastico successo. Altrettanto ne avrà certo anche fra noi.

— Giovedì ultima delle straordinarie rappresentazioni, col dramma *Don Cesare di Bazan*.

NOTE SPORTIVE

Gara di Lawn-tennis a S. Margherita

Domenica 27 aprile sui campi sociali del « Circolo Regina Margherita » (S. Margherita) avranno luogo due gare sociali col seguente programma:

Gentlemen's Single Handicap 1° premio medaglia d'oro; 2° premio medaglia d'argento.

Ladies and Gentlemen's and Gentlemen's Doubles Handicap 1° premio medaglia d'oro; 2° premio medaglia d'argento.

Referee and Handicapping. Roberto Ottavi.

Norme per le gare. — Tutte le gare sono internazionali.

Il sorteggio dei nomi dei giocatori si terrà il giorno di domenica 27 aprile alle ore 9 1/4 nella sede del Circolo Regina Margherita a S. Margherita.

In tutte le gare si giocherà « the best of three » (vincere 2 sets su 3). Si giocherà sui campi di ghiaia e con palle « Ayres Championship » dalle 9 1/4 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La tassa d'iscrizione è di lire 3 e testa per ciascuna gara.

Le iscrizioni sono da indirizzarsi al dott. Giuseppe Urbani. — Udine (via Gemona).

Sul piazzale avranno libero ingresso durante le gare le sole famiglie dei soci e degli iscritti alle gare. Per gli spettatori si faranno speciali biglietti al prezzo di cent. 50.

In occasione delle gare il direttore della Tramvia Udine-S. Daniele ha gentilmente concesso speciali biglietti di andata-ritorno (1.ª classe) Udine-Torresano al prezzo di L. 1.00.

Orario Udine-Torresano

Udine partenza: 8.20 — 11.40 — 15.15 — 18.25 — 20.15.

Torresano arrivo: 8.43 — 12.3 — 15.38 — 18.48 — 20.35.

Torresano partenza: 7.48 — 12.3 — 14.48 — 19.5 — 21.30.

Udine arrivo: 8.10 — 12.25 — 15.10 — 19.25 — 21.55.

A S. Margherita vi sarà servizio di restaurant e di buffet.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE

Il processo del segretario Comunale di Palmanova ieri è comparso per la terza volta davanti al nostro Tribunale Rodaro Luigi, di anni 41, da Martignacco, ex segretario di Palmanova.

Il Rodaro è imputato di 12 peculati, di un falso e di due appropriazioni indebite a danno del Comune di Palmanova.

Nell'udienza di ieri incominciò l'interrogatorio dell'imputato.

Questi si difende con abilità e nega le imputazioni che gli si fanno dai molteplici capi d'accusa.

Succedono lunghe contestazioni di contabilità amministrativa in cui parlano i periti Charpin Sandri e Gennari.

Al capo secondo riguardante il falso in atto pubblico, la difesa solleva incidente, sostenendo trattarsi di falso in atto pubblico, e domanda quindi che il Tribunale risolva l'incidente, rimettendo la causa per l'insorto conflitto alla decisione della Cassazione a sezioni riunite.

La risoluzione dell'incidente venne rimandata all'udienza di questa mattina.

Udienza odierna

Questa mattina il presidente lesse l'ordinanza del Tribunale con cui allo stato degli atti, l'incidente sollevato dalla difesa pel rinvio alla Cassazione per giudicare sulla competenza, fu respinto.

Allora la difesa rappresentata dagli avv. Driussi e Girardini sollevò nuovo incidente per il rinvio della causa allo scopo di appellare contro l'ordinanza testè pronunciata.

La P. C. rappresentata dall'avv. Bertacchi ed il P. M. si oppongono al rinvio.

L'imputato evidentemente commosso chiede la libertà provvisoria nel caso il processo fosse rinviato.

Anche questo secondo incidente viene respinto ed il Tribunale ordina la prosecuzione del dibattimento.

RECLAMI, LAGNI, DESIDERI

Sempre il famoso fossato fuori porta Gemona

Il ben noto fossato fuori porta Gemona riceve gli scoli di acque colorate e... odorose (?) ed altri rifiuti, tanto per deliziare gli abitanti di Chiavris. Ma ciò non importa; per coprirlo ci vogliono denari, e questi si devono spendere in altri modi.

Rimanga adunque il fossato, ma asciutto e pulito come la strada; ciò ridonderà a vantaggio degli abitanti di Chiavris e dei passanti, i quali ultimi se cadranno nel fosso tutt'al più si romperanno una gamba, ma non s'inzacchereranno completamente come successe a una povera, donna pochi giorni fa.

Un abitante di Chiavris

Banca Popolare Friul.-Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875

Situazione al 31 marzo 1902

XXVIII ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 51,644.83
Conto Cambio valuta	6,950.51
Effetti scontati	3,335,475.72
Valori pubblici	534,342.23
Compartecipazioni bancarie	36,570.00
Debitori in Conto corr. garantito	527,027.05
Anticipazioni contro depositi	79,498.20
Riparti	204,070.50
Ditte e Banche corrispondenti	195,212.10
Debitori diversi	13,195.10
Stabile di proprietà della Banca	31,000.00
Fondo previdenza impiegati	28,055.96
Conto Valori a custodia	5,044,772.03

Valori di terzi in deposito

Depositi a cauzione di Conto corr.	L. 783,089.16
Depositi a cauzione anticipazioni	96,887.60
Depositi a cauzione dei funi onari	97,000.00
Depositi liberi	4,175,373.95
Totale Attivo	L. 7,107,722.74

Spese d'ordinaria amministrazione	L. 7,334.96
Tasse Governative	3,653.00
	10,987.96
	L. 7,208,710.70

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 L. 400,000.00	L. 571,000.00
Fondo di riserva	171,000.00
Differenza quotazioni valori	16,141.84
Depositi a risparmio L. 1,582,073.20	
» a piccolo risparmio L. 127,705.50	
» in Conto corr. » 2,005,032.49	
	3,716,041.28
Ditte e Banche corrispondenti	579,446.85
Creditore diversi	63,819.94
Azionisti conto dividendi	2,413.25
Assegni a pagare	2,401.00
Fondo previd. (Valori 28,055.96)	
Impiegati (Libret. 8,288.41)	
	36,944.37
	L. 4,985,268.33

Valori di terzi in deposito come in attivo	2,452,950.71
Totale passivo	L. 7,141,219.04

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi L. 20,959.29	
Risconto esercizio precedente	40,535.37
	67,494.66
	L. 7,208,710.70

Il Presidente

L. C. Schiavi

Il Sindaco Giorgio Marchesini

Il Direttore Omere Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 al 3 1/2 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tasse di ricchezza mobile.

Sconto cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconto coupon pagabili nel Regno.

Accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento e su depositi di merci al 5 1/2 per cento di magazzinaggio.

Apri Conti Correnti con garanzia al 5 per cento e con fidejussione al 3 per cento reciproco.

Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Mercati d'oggi

CEREALI

Granoturco a 11.40, 11.70, 11.75, 11.80, 12. Cinquantino a 10. —

Fagioli a 11.

Castagne a 9.50.

SEMENTI

Erba Spagna a 0.70.

Trifoglio a 0.75.

GENERI ALIMENTARI

Patate a 5, 6, 7.

OFFELLERIA DORTA

Mercatovecchio N. 1

Oggi martedì e domani FOCACCIE FRESCHE

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di: Biagio Moro: Lupieri avv. Carlo lire 1.

De Gloria Luigi: Pinzani dott. Vincenzo lire 1.

Plato Luigi di Maniago: Romano Antonini lire 1.

Belgrado Alessandro: Colombatti nob. Alfonso lire 1.

Burba Ernesto: G. Tomasodi di Buitrio lire 3.

Bernardis Emo: Bresin (Giov. di Pordenone) lire 5.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Bocci Elvira: Deotti Vittorio L. 1.

Burba Ernesto: Deotti Vittorio L. 1.

Dorta Anna: Canciani Corradini Filomena L. 2.

All'«Erigendo Ospizio Cronici» di Udine in morte di:

Emo Bernardis: Bresin Giovanni di Pordenone L. 5.

Alla «Casa di Ricovero» di Udine in morte di:

Dorotea Pietro di Sutrio: Lucio de Gloria L. 5.

Cav. Giovanni Angelini: Signora Lucia Squazzi L. 5.

QUARONZO OTTAVIO, gerente responsabile.

Stamane dopo breve malattia moriva

ERNESTO FINDI

Le sorelle, la cognata Giulia Canciani vedova Cosattini, i nipoti Ettore, Vittorio, Aristide ed Achille Cosattini ne danno costernati il triste annuncio.

Udine, 8 aprile 1902.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. partendo dalla casa sita in via Fellicceria N. 11.

* * *

Serve la presente quale partecipazione personale.

Riceransi sartine Laboratorio di questa città ricerca abiti sartine.

Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo del prof. Bassini.

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiome medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo-Udine.

D'affittare fuori porta Venezia

1° piano (anche subito) e 11° (pel 1 maggio 1902) della casa N.° 7, due vasti granai ed un magazzino pieno terra.

Per informazioni, rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti viale Venezia 1.

CURA PRIMAVERILE

DEL SANGUE

FERRO

CHINA

BISLERI

Volete la Salute?

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel momento di «gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

ALLE MAMME.

CONSIGLI

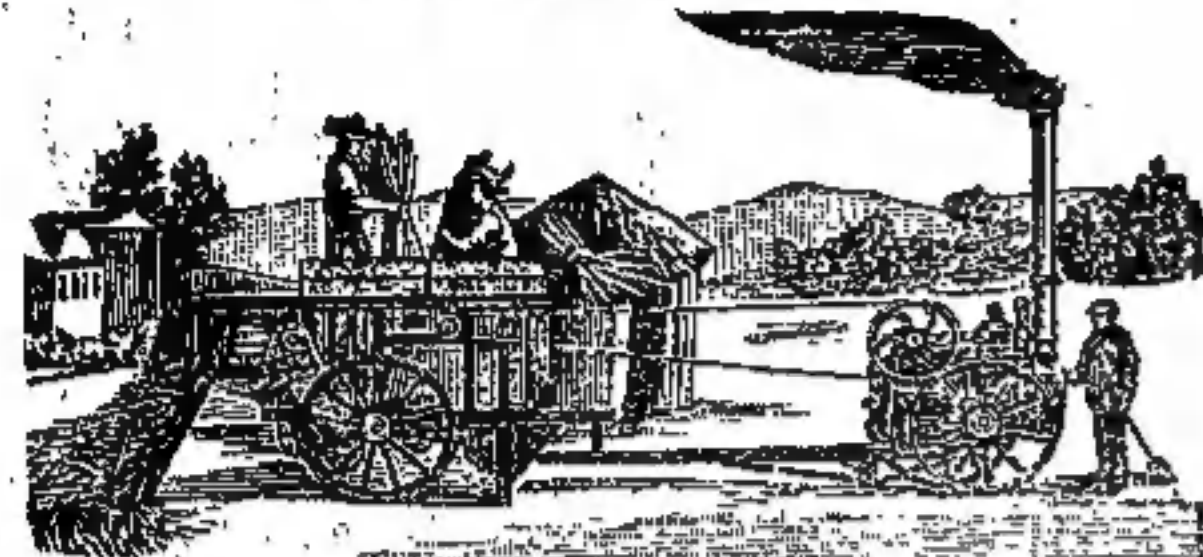
Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA

di Costruzioni Meccaniche
ANONIMA PER AZIONI
Success. Officina e Fonderia E. De Mosier
Fondata nel 1850 in BOLOGNA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE
in 41 Esposizioni e Concorsi
21 Medaglia d'oro - 18 Medaglia d'argento
Numerosi diplomi, Medaglie di Bronzo, Menzioni, ecc.
Concorso internazionale in Pesaro. Medaglia d'oro
per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero
di Agricoltura e Commercio. — Esposizione e Con-
corso di Città di Castello. 1. premio Medaglia d'oro
del Ministero di Agricoltura e Commercio — 2. Me-
daglia d'oro all'Esposizione di Torino 1898 — Meda-
glia d'oro Perugia 1899.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

Su due e quattro ruote per montagna
e piccoli poderi



Massimo rendimento con minima spesa di combu-
stibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza
e facilità di trasporto anche per le pessime strade in
montagna. Locomobile in pressione in pochi minuti
mediante nuovo apparecchio brevettato.

750 coppie vendute del solo piccolo modello
(Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta)
Turbine e motori idraulici con rendimento dell'80
all'85 per cento. Regolatori servo motori compensa-
tori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità
per cantiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, mo-
tori a gas.

Numerosi certificati e referenze.

Gerone italiano

Il vero gerone Begnini per tingere Barba e capelli
Prezzo L. 2.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'uffi-
cio annunci del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	16.16	D. 14.10	17.00
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine a Ponteb.		da Ponteb. a Udine	
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa a Portog.		da Portog. a Casarsa	
A. 9.10	9.48	O. 8.00	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.24	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.05
M. 21.23	21.50	M. 17.16	17.40
da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
O. 6.30	8.45	(da Cormons) 7.32	
D. 8.00	10.40	M. 8.25	11.40
M. 15.42	19.45	O. 9.00	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.00
da Casarsa a Spilim.		da Spilim. a Casarsa	
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine S. Giorgio Trieste
M. 7.35 D. 8.35 10.40 D. 6.20 M. 9.05 9.53
M. 13.16 O. 14.16 19.45 M. 12.30 M. 20.30 15.50
M. 17.56 D. 18.57 22.15 D. 17.30 M. 19.04 21.16
Udine S. Giorgio Venezia
M. 7.35 D. 8.35 10.40 D. 7.00 M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.15 18.30 M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30 D. 18.35 M. 20.34 21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine	
R.A. S.T. S. Daniele		S. Daniele S.F. R.A.	
8.00	8.15 9.40	6.55	8.10 8.32
11.20	11.40 13.00	11.10	12.25 12.45
14.50	15.15 16.35	13.55	15.10 15.30
18.00	18.25 19.45	18.10	19.25 19.45

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI



Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo
generale.
Verso cartolina vaglia al Litro 5 la ditta A. Banfi spedisce tra
poco grandi franci in tutta Italia.
Principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei
graziosi di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e
Geri. — Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
Con esso chiunque può sti-
rare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

Modisteria e fabbrica cappelli paglia

G. RIOLI

Successore A. TRAVANI

UDINE - Via Cavour, 25 - UDINE

Assortimento cappelli per signora, ultima novità. Unico
laboratorio per riparazioni e lavature delle paglie. Si ese-
guisce qualunque modello. — Prezzi modicissimi.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cassignacco,
con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi
sistemi.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perché nel suo nuovo Stabilimento,
dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti e nulla trascurerà
perché non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico.

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro
e Casse forti sicure contro il fuoco.

Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.

Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

AMARO DI UDINE

antica e rinomata specialità

di DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Premiato con grandi diplomi e medaglie d'oro
alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Prezzo di Lire 2.50 la BOTTIGLIA da litro — Lire 1.25 la BOTTIGLIA da mezzo litro
SCONTO AI RIVENDITORI

Trovansi depositi in tutte le Città d'Italia

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per
ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente
dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce
i fusti di ritorno gratis.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

ISTITUTO PER LA CONFERENZA SCIENTIFICA SEME BACHI

A. BURZATTI

ASCOLI-PICENO

Razza pura

Giallo Ascoli
Giallo Brienza
Giallo oro Chineso
Bianco Chineso sferico
Bianco indigeno

Razze incrociate

Bianco Chineso sferico e Giallo Ascoli
Giallo Chineso oro e Giallo Ascoli
Bianco Giappone e Giallo Indigeno
Poligiallo
Specialità: Incrocio Chineso sferico e
Giallo Ascoli.

Rappresentante: Co. ANTONIO BERETTA

Posta: 17.

La Grande Scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Ségard di Parigi, realizzato com-
pletamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza
e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

PER LE SIGNORE

nel Negozio Mode e Confezioni

IDA PASQUOTTI-FABBRIS

sono giunte le

ULTIME NOVITÀ

per la stagione di Primavera - Estate

PREZZI LIMITATISSIMI